

## 44.3.2 All. *Hyperico calabricae*-*Asphodelion macrocarpi* Biondi, Gangale & Uzunov 2014 in Biondi, Casavecchia, Pesaresi, Gangale, Uzunov 2014

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Hyperico calabricae*-*Asphodeletum macrocarpi* Biondi, Gangale & Uzunov in Biondi, Casavecchia, Pesaresi, Gangale, Uzunov 2014

L'associazione è il tipo dell'alleanza *Hyperico calabricae*-*Asphodelion macrocarpi* ed è stata rilevata nella Sila.

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Orli erbacei eliofili ed acidofili a dominanza di *Asphodelus macrocarpus* che colonizzano le praterie secondarie mesofile ed igro-mesofile, di substrati silicatici, abbandonate o sotto utilizzate. Si rinvencono in condizioni macrobioclimatiche temperato oceaniche, nei termotipi da mesotemperato superiore a supratemperato, nei territori che si estendono dalla Basilicata meridionale e Campania fino alla Sicilia. Questo *syntaxon* viene considerato vicariante dell'alleanza *Cyano triumfetti*-*Asphodelion macrocarpi* Biondi & Allegrezza 2014, descritto per i settori calcarei dell'Appennino Umbro-Marchigiano.

### Definizione e descrizione inglese

Communities that colonize abandoned secondary grasslands in the meso- and supratemperate thermotypes on silicate substrata from South Basilicata and Campania to Sicily. This *syntaxon* could be considered a vicariant of *Cyano triumfetti*-*Asphodelion macrocarpi* Biondi & Allegrezza 2014, described for calcareous substrata in the Umbro-Marchigiano Apennines.

### Ecologia

Le comunità afferenti a questa alleanza si sviluppano su suoli silicatici nelle praterie secondarie mesofile e meso-igrofile in abbandono, rispetto alle pratiche agronomiche e pastorali.

### Distribuzione

Tale comunità, presente solo nell'Italia meridionale, è stata individuata in Calabria e si ritiene che possa essere presente, in base alla diffusione delle specie caratteristiche, anche in Campania, Basilicata meridionale e Sicilia.

**Struttura della vegetazione e composizione floristica** Tale comunità, presente solo nell'Italia meridionale, è stata individuata in Calabria e si ritiene che possa essere presente, in base alla diffusione delle specie caratteristiche, anche in Campania, Basilicata meridionale e Sicilia.

specie abbondanti e frequenti: *Asphodelus macrocarpus*, *Trifolium pratense* subsp.

*semipurpureum*, *Festuca microphylla*, *Nardus stricta*, *Cirsium vallis-demonii*, *Leontodon tuberosus*, *Luzula campestris*, *Dactylis glomerata*,

specie diagnostiche: *Armeria brutia*, *Viola aethnensis subsp. messanensis*, *Hypericum calabricum*, *Potentilla calabra*, *Cirsium vallis-demonii*,

### **Contesto paesaggistico e sistema di riferimento**

Tali formazioni, dal punto di vista dinamico, hanno un comportamento invasivo e tendono a sostituire le comunità di praterie secondarie abbandonate che si sviluppano su suoli silicatici. Sono per tanto in stretto legame successionale con queste ultime.

Serie aspromontana silicicola del faggio (*Galio hirsuti-Fago sylvaticae sigmetum*)

**Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)** Le comunità di questa alleanza non rientrano in nessuno degli habitat di Direttiva. Si tratta di una vegetazione riferita a stadi dinamici che stanno assumendo una vasta distribuzione nell'Appennino, in conseguenza del recupero delle foreste determinato dalla ridotta utilizzazione delle praterie, e che occupano, in molti casi, superfici precedentemente occupate da praterie riferite a habitat individuati nella Direttiva (ad es. 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale).

### **Livello di conservazione e gestione**

Per le cenosi riferite a questa alleanza non si adottano specifici livelli di attenzione in termini conservazionistici e gestionali, dato che si tratta di comunità che tendono a svilupparsi, sia dal punto di vista cenologico che territoriale, in aree in cui è in atto il recupero di stadi più maturi, in genere di maggiore interesse conservazionistico.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

### **Bibliografia**

- Biondi E., Casavecchia S., Pesaresi S., Gangale C. & Uzunov D., 2014. New syntaxa for the prodrome of Italian vegetation, *Plant Biosystems* 148(4): 723-727.
- Biondi E., Blasi C., Allegranza M., Anzellotti I., Azzella M. M., Carli E., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Facioni L., Galdenzi D., Gasparri R., Lasen C., Pesaresi S., Poldini L., Sburlino G., Taffetani F., Vagge I., Zitti S. & Zivkovic L., 2014. Plant communities of Italy: The Vegetation Prodrome. *Plant Biosystem* 148(4): 728-814.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Blasi C. (ed.), 2010. La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. La Vegetazione d'Italia. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Ouzounov D. H. 2014. Paesaggio funzionale della Sila Grande. Analisi fitosociologica e sinfitosociologia. Tesi di Dottorato, Università Politecnica delle Marche, Ancona.